

Articolo del 18/08/2010 - Pagina n° 23

Corriere EXTRA MERCOLEDÌ 18 AGOSTO 2010 23

## AI MUSEI SAN DOMENICO DAL 29 GENNAIO 2011

Presentata a Cervia  
in anteprima  
l'esposizione  
intitolata  
al maestro forlivese  
del Rinascimento

Un centinaio di opere  
14 (forse 15) a firma  
dell'artista: in pratica  
l'intero corpus  
delle sue opere  
"mobili"



# I capolavori di Melozzo da Forlì

In mostra "L'umana bellezza  
tra Piero della Francesca e Raffaello"

di Tatiana Tomasetta

**CERVIA.** Presentata in anteprima a Cervia nell'ambito della rassegna "La spiaggia ama il libro", la mostra intitolata al maestro forlivese del Rinascimento: *Melozzo da Forlì. L'umana bellezza tra Piero della Francesca e Raffaello*, che sarà ospitata dal 29 gennaio 2011 negli spazi del Museo San Domenico, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì, si preannuncia un evento straordinario per la qualità e il numero delle opere raccolte, sicuramente la più completa esposizione che mai sia stata dedicata all'artista.

Un centinaio di capolavori, quattordici, forse quindici, a firma del Melozzo, in pratica l'intero corpus delle opere "mobili" dell'artista tra cui gli "angeli" del pittore e gli affreschi staccati del colossale ciclo da lui creato per l'abside della Chiesa dei Santi Apostoli a Roma, ciclo disperso tra Musei Vaticani e Quirinale. Accanto i quadri del suo maestro Piero della Francesca (in esposizione anche la splendida "Madonna di Sinigaglia"), e Raffaello

presente con un nucleo di cinque opere eccellenti. La mostra propone altri grandi: da Mantegna, a Bramante e Berraguete, da cui Melozzo trasse insegnamenti e suggestioni o che, come il Beato Angelico, Da Fiesole e Romano, frequentò nella Roma Pontificia.

Infine un'ampia sequenza di quadri, selezionati per precise affinità, di artisti che a lui si ispirarono e che di lui furono allievi, tra tutti Palmezzano ma anche Ghirlandaio e Signorelli insieme a Perugino, Benozzo Gozzoli, Paolo Uccello, a comporre un percorso inedito per ammirare i grandi interpreti di uno dei momenti più felici della storia dell'arte, il Rinascimento.

«Si vuole affrontare la pittura di Melozzo inserendo l'artista nel contesto più ampio, nazionale e internazionale, del '400 - ha spiegato il coordinatore generale della mostra Gianfranco Brunelli affiancato da Pier Giuseppe Dolcini (Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì), i sindaci Balzani (Forlì), Zof-



foli (Cervia) e Spignoli (Bagno di Romagna), Terenzio Medri (Ascom) e Liviana Zanetti (Presidente Apt Emilia-Romagna) - questa è la sfida che abbiamo raccolto insieme ai curatori Antonio Paolucci, Daniele Benati e Mauro Natale. Cuore della mostra è l'affresco di grandi dimensioni che raffigura la nomina di Bartolomeo Platina a mano di Papa Sisto IV, eletto prefetto della

prima grande Biblioteca Vaticana, un capolavoro assoluto, unico nella storia dell'arte di Melozzo». La celebre opera, mai prestata prima, lascia per la prima volta i Musei Vaticani, per essere in mostra nella città natale del suo artefice. «Un manifesto politico - spiega Brunelli - che rappresenta una fase decisiva dell'Umanesimo rinascimentale, dove Sisto IV, il papa che cam-

### FAENZA Suggestioni al Mic con i Faxtet quartet

**FAENZA.** Musica e arte a Faenza. Continua infatti la rassegna musicale *Suggestioni estive al Mic*, presso il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza. Questa sera alle 20.45 visita guidata ispirata alle *Metamorfosi* di Ovidio - il mito di Perseo e Medusa nella maiolica italiana. Alle 21.15 Faxtet quartet in concerto: ad esibirsi saranno Andrea Bacchilega (batteria e percussioni), Guido Leotta (sax e flauto), Tiziano Negrello (basso) e Alessandro Valentini (tromba e flicorno).

L'ingresso è gratuito. Info: Museo Internazionale delle Ceramiche, viale Baccarini, tel. 0546 697311 oppure [www.micfaenza.org](http://www.micfaenza.org).

Due momenti della presentazione della mostra su Melozzo

bierà Roma da medievale a città rinascimentale, mostra come evento centrale del proprio pontificato, la creazione di un atto culturale. Melozzo contestualizza l'affresco nell'uso della prospettiva vicina ai modi di Piero della Francesca ma anche nella ricerca di quell'armonia della bellezza che sarà propria di Raffaello. E proprio "misura" e "bellezza" sono le due chiavi di lettura della mostra, oltre che del rapporto tra il divino e l'umano, tema al centro del capolavoro pittorico di Melozzo. «Le mostre del San Domenico ci hanno permesso di dialogare con la nostra memoria storica - aggiunge Dolcini - il Melozzo in particolare, ispiratore dell'umana bellezza, rappresenta uno degli esempi più virtuosi del modello culturale forlivese». Un'occasione straordinaria anche secondo Balzani, un modo per esplorare il Rinascimento forlivese, uno dei due momenti d'oro della storia della città.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 12 giugno, sarà presentata a novembre negli spazi dei Musei Vaticani di Roma.

**IPPODROMO CESENA TROTTO** QUESTA SERA - ORE 20,50

Premio **ponti GROUP**

Appuntamento con il glamour di **Lady Trotto 2010!**

**LA NOTTE DELLE DONNE**  
Ingresso Gratuito e preziosi omaggi a tutte le signore!

Hippo Group

OLIVIERO GARTICARDI TRUN